

DIDATTICA ORIENTATIVA

“ Da un’**educazione-istruzione** si deve passare ad una **educazione-formazione**, nella quale ciò che più interessa è il “come fare conoscenza”: dalla materia vissuta come un **sistema di conoscenze** si deve passare alla materia vissuta come **disciplina** che forma ad un **metodo di studio** per acquisire conoscenza, al fine di favorire nell’alunno quell’indipendenza culturale che lo renda **libero** nel pluralistico confronto d’idee. ”

Mario Viglietti, *Orientamento. Una modalità educativa permanente*, Torino, SEI, 1988, p. 12.

La **didattica orientativa valorizza la persona** e considera il processo dell'orientamento come un'esperienza di crescita e di apprendimento trasformativo, come un attraversamento dei confini tra la scuola e la propria vita.

“ Le scuole di ogni ordine e grado prevedono nel programma di istituto attività di orientamento che i consigli di classe inseriscono organicamente nei curricoli di studio, **valorizzando il ruolo della didattica orientativa e della continuità educativa.** ”

Dir. 487 - 6 agosto 1997

[Direttiva sull'orientamento delle studentesse e degli studenti](#)

Le due condizioni "tecniche" più importanti per realizzare **la didattica orientativa** all'interno della programmazione curricolare sono
l'orizzonte di senso dei saperi e la percorribilità delle materie scolastiche.

Terza variabile: **l'empatia del docente.**

Saper orientare, motivare, indirizzare agli studi è qualcosa su cui la scuola deve ancora migliorare.

È una questione di competenze e di atteggiamenti che **dovrebbero acquisire non soltanto i docenti-tutor dell'orientamento ma tutti gli insegnanti**, ed è soprattutto **un gesto culturale** di trasformazione collettiva della funzione docente.

“ L’attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall’esercizio dell’autonomia. ”

Linee Guida DM 328/2022, 4.2



La didattica orientativa presuppone una **capacità di ascolto attivo** da parte dell'insegnante.

Da queste dinamiche può scaturire un'**interrelazione educativa** attraverso la quale il docente aiuta e sostiene gli alunni e le alunne nella messa a punto dei processi di apprendimento.

Diciamo che questa è la base per iniziare a lavorare dentro i contenuti della conoscenza e dell'esperienza.

L'insegnante che fa didattica orientativa lavora soprattutto con le conoscenze e le competenze curricolari.

Non soltanto valutare, ma soprattutto valorizzare.

Quello che è interessante notare è che **nella didattica orientativa l'insegnante "non va a fare lezione"**: ciò che avviene non è un fatto o un evento.

L'orientamento formativo **non è soltanto "un'ora di lezione"** ma piuttosto un'esperienza che si fa attorno ad una **"discussione anticipatrice"**, ad un problema che ha dei risvolti pratici, a casi di studio e di vita che presentano **aperture, biforcazioni, possibilità, processi decisionali**.

Se ci pensiamo bene, tutti questi termini – anticipazione; decisione; apertura – riguardano molto da vicino la **dimensione ontologica ed esistenziale** del soggetto, e quindi connotano la funzione della scuola ad un livello educativo molto più alto, raffinato e complesso.

instradare o (*lett.*) **istradare** [comp. di *in-*^① e *strada* * 1570] **A** v. tr. **1** mettere in movimento o far proseguire per una strada o una direzione determinata: *i. un'autocolonna, un gruppo di turisti* **2** (*fig.*) avviare, indirizzare, spec. tramite consigli, suggerimenti e sim.: *i. qlcu. sulla via del bene, del male; i. un ragazzo negli studi; i. qlcu. verso la ricerca* **B** **instradarsi** v. intr. pron. ● indirizzarsi verso un corso di studi, una carriera e sim.

Decr.Leg. 59 /2004 – Allegato D

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione

Orientamento. *A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Per questo, elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo. A questo scopo, egli collabora responsabilmente e intenzionalmente con la scuola e con la famiglia nella preparazione del Portfolio delle competenze personali; riconosce e interagisce con i singoli individui e con le organizzazioni sociali e territoriali che possono partecipare alla definizione e alla attuazione del proprio progetto di vita; infine, dimostra disponibilità a verificare con costanza l'adeguatezza delle decisioni sul proprio futuro scolastico e professionale.*

- 1** Elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo.
- 2** Collabora responsabilmente e intenzionalmente con la scuola e con la famiglia nella preparazione dell'E-Portfolio delle competenze personali.
- 3** Riconosce e interagisce con i singoli individui e con le organizzazioni sociali e territoriali che possono partecipare alla definizione e all'attuazione del proprio progetto di vita.
- 4** Dimostra disponibilità a verificare con costanza l'adeguatezza delle decisioni sul proprio futuro scolastico e professionale.

Cfr. C. Casaschi (a cura di), *Verso il domani. Una ricerca sperimentale sull'orientamento a scuola*, Milano, FrancoAngeli, 2008, p. 70.

Pennac, *Diario di scuola*



Competenze orientative	Compito autentico	Quali capacità vengono osservate
<ul style="list-style-type: none">• Elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo.• Interagisce con i singoli individui e con le organizzazioni sociali e territoriali che possono partecipare alla definizione e all'attuazione del proprio progetto di vita.	<p>In piccolo gruppo discutere sulle modalità che si ritengono più adeguate per ricostruire gli anni della scuola media rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none">• prestazioni scolastiche• interessi• rapporti con insegnanti e compagni di scuola• i modi di essere e di fare• i cambiamenti fisici e del carattere	<p>Capacità di percepirsi come competente in relazione agli obiettivi prefissati.</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Attraverso questa fase il docente rileva l'autoefficacia percepita dell'alunno/a.</i>
	<p>Predisporre un piano di attività che verrà sviluppato per organizzare il percorso di ricostruzione del proprio percorso scolastico.</p>	<p>Capacità di focalizzarsi sulle risorse e sulle opportunità piuttosto che sui vincoli e i limiti.</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Attraverso questa fase emergono le competenze previsionali e di visione del futuro.</i>
	<p>Presentare e discutere la propria ricostruzione davanti ai compagni e all'insegnante.</p>	<p>Capacità di sentirsi artefice delle proprie scelte.</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Attraverso questi elementi si rilevano il senso di responsabilità e di autoconsapevolezza (LifeComp).</i>

Secondo ciclo di istruzione



- 1** Identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi.
- 2** Prendere decisioni saldamente ancorate in materia di istruzione, formazione e occupazione.
- 3** Sviluppare un'efficace autogestione dei percorsi di apprendimento e professionali nella consapevolezza dell'importanza dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.
- 4** Gestire i percorsi personali di vita nelle attività di formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi altro ambiente in cui si acquisiscono e/o si sfruttano tali capacità e competenze.
- 5** Documentare il proprio percorso formativo, valorizzando competenze, interessi, attitudini, vocazioni.

DIDATTICA ORIENTATIVA

La gita dell'accoglienza	Boccaccio e Certaldo	Una riflessione sul tema del lavoro nel XXI secolo	Di che panni ci si veste?	Perché studiare l'economia circolare?	Un viaggio al Museo del Risparmio
Letteratura: Storie di giovani e di sport	Letteratura: il romanzo di formazione	Generi letterari	Letteratura industriale	Scienze umane: il ragazzo selvaggio dell'Aveyron	Matematica: le modellizzazioni
La fisica del calcio di punizione	La NASA e le discipline STEM	Arte: Piero della Francesca e la prospettiva	Metodi di indagine: <i>il paradigma indiziario</i>	Diritto e Storia	Greco: Tucidide, gli Ateniesi e i Melii
Scienze naturali: Immunità	Scienze motorie: il salto in alto di Fosbury	Scienze motorie: Sfide	Scienze sociali: Migrazioni	Didattica orientativa con la lezione <i>fenomenica</i>	Economia aziendale: Il contratto
Francese: Proust, Tre alberi	Inglese: Salinger, <i>Il giovane Holden</i>	Francese - Inglese: Montaigne & Shakespeare	Disegno geometrico: Brunelleschi	Latino: Segui il tuo demone	Filosofia: Orientarsi nel pensiero



La gita dell'accoglienza

Modalità. Viaggio d'istruzione a Ferrara

Classi. Alunni delle classi Prime e tutor delle classi Quarte

Compito di realtà. Il gioco degli opposti: orientarsi, smarrirsi, ritrovarsi.

Luoghi dell'immaginario orientativo. Il Castello Estense, l'Ariosto, la Ferrara ebraica, il ghetto, i romanzi di Bassani, la pittura metafisica ...

Temi. Il senso dell'orientamento, i luoghi, i monumenti, i nomi delle strade, la mappa, la guida, l'itinerario, il viaggio, cosa metto nello zaino, il tempo, le prospettive, il compagno di squadra e quello di strada, il riassunto di quello che ho imparato, tutto quello che avrei voluto fare e che farò la prossima volta ...

Proposta didattica



Bruno Ciari - Complessino tipografico Freinet



Il maestro Bruno Ciari



Bruno Ciari - Allevamento di animali



Bruno Ciari - Osservazioni scientifiche

Boccaccio e Certaldo

Ordine e grado: *Primaria e Secondaria di primo grado*

Destinatari: *Classe Quinta, Primaria – Classe Terza, Secondaria di primo grado*

La **curvatura orientativa** di questo percorso è illuminante e paradigmatica: l'esperienza didattica si configura come una vera e propria "metodologia della ricerca"; coinvolge un **esperto esterno**; si origina dalle **domande**, genera passioni e contrapposizioni di punti di vista, alimenta il dibattito interno alla classe, sviluppa **collegamenti e connessioni**; si trasferisce nell'uso delle **tecnologie didattiche**.

<http://carlomariani.altervista.org/connessioni/materiali/Boccaccio-Ciari-definitivo.pdf>

Proposta didattica

Una riflessione sul tema del lavoro nel XXI secolo / 1

Ordine e grado: *Secondaria di secondo grado*

Destinatari: *Classe Quarta*

La traccia proposta nella prova di italiano all'[Esame di stato 2015](#) (Tipologia B - Ambito socio-economico), aveva come riferimento ***Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale***. I testi a supporto dello studente offrivano tre diversi approcci: quello di un ***economista*** (I. Visco, *Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo*, Il Mulino, Bologna 2014), quello di una ***filosofa*** (M. C. Nussbaum, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, Il Mulino, Bologna 2011) e quello ***istituzionale*** della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

Una riflessione sul tema del lavoro nel XXI secolo / 2

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo "pacchetto" di competenze, che possiamo definire le "competenze del XXI secolo". Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese».

Ignazio Visco, *Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo*, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009)

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta. Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come "cittadini del mondo"; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell'altro».

Martha C. Nussbaum, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010).

Proposta didattica

Di che panni ci si veste?

Ordine e grado: *Secondaria di primo grado*

Destinatari: *Classe Seconda*

Molti alunni del nostro Istituto Comprensivo si iscrivono all'Istituto Tecnico Tecnologico (Indirizzo Sistema moda). Integrando le conoscenze curricolari a partire dalla prima **rivoluzione industriale**, il percorso di **didattica orientativa** ha l'obiettivo di comprendere l'evoluzione tecnica nella produzione dei tessuti, i nuovi sviluppi della tecnologia nelle aziende del territorio (l'innovazione digitale di macchine e impianti; la ricerca sulle fibre tessili biodinamiche, ecc.), coinvolgendo giovani imprenditori che hanno fatto dell'innovazione il volano per un rilancio del settore.

Attraverso opportuni collegamenti agli obiettivi dell'**Agenda 2030**, il percorso didattico si sofferma anche su come si è trasformato il mercato dei prodotti finiti, avviando gli alunni a comprendere la piaga del **lavoro minorile**, i **rischi della globalizzazione** e i temi della **sostenibilità ambientale ed economica**.

Proposta didattica

Perché studiare l'economia circolare?

Ordine e grado: *Secondaria di secondo grado*

Destinatari: *Classe Quarta*

Per presentare le attività che caratterizzano l'Istituto Tecnico Economico una classe Quarta dell'indirizzo AFM ha predisposto – con il supporto di alcuni insegnanti – un **percorso didattico sull'economia circolare** che verrà condotto in forma laboratoriale con gli alunni delle scuole secondarie di primo grado durante l'Open Day.

Il percorso risponde alle domande: **che cos'è l'economia circolare? In che cosa consiste? A quali sbocchi lavorativi può condurre?**

Il **laboratorio intende orientare la scelta degli alunni** della scuola media facendo vedere che cosa si studia al Tecnico Economico e prevede **analisi di dati, concetti economici di base, la redazione di un breve glossario di termini tecnici, un abstract in inglese.**

Proposta didattica

Un viaggio orientativo al Museo del Risparmio

Ordine e grado: *Secondaria di secondo grado*

Destinatari: *Classe Prima*

Il “Museo del Risparmio” di Torino: <https://www.museodelrisparmio.it/home> /
<https://www.youtube.com/watch?v=1reXOCb5hnE>

Il Museo propone percorsi articolati per età che consentono alle scuole di ogni ordine e grado di avvicinarsi ai temi dell'economia in modo efficace e divertente. I links ai documenti sono finalizzati ad illustrare l'offerta didattica del Museo: gli insegnanti potranno calibrare la visita a seconda delle classi coinvolte.

Museo del Risparmio - Torino, Percorso espositivo e didattico: <https://www.museodelrisparmio.it/wp-content/uploads/2022/02/Percorso-espositivo-2022.pdf>

Proposta didattica

Storie di giovani e di sport

Ordine e grado: *Secondaria di secondo grado*

Destinatari: *Classe Seconda*

Il protagonista di questo romanzo autobiografico è Pat Conroy, uno che da giovane ha giocato a basket e che poi, una volta laureato, si è affermato come scrittore. Già all'epoca in cui – da giovane – militava nella squadra dei "Citadel Bulldogs", egli amava la lettura e studiava letteratura all'Università al punto da confidare al suo coach – "il miglior allenatore che avessi mai avuto" – e tra le risate dei compagni di squadra, di voler fare lo scrittore.

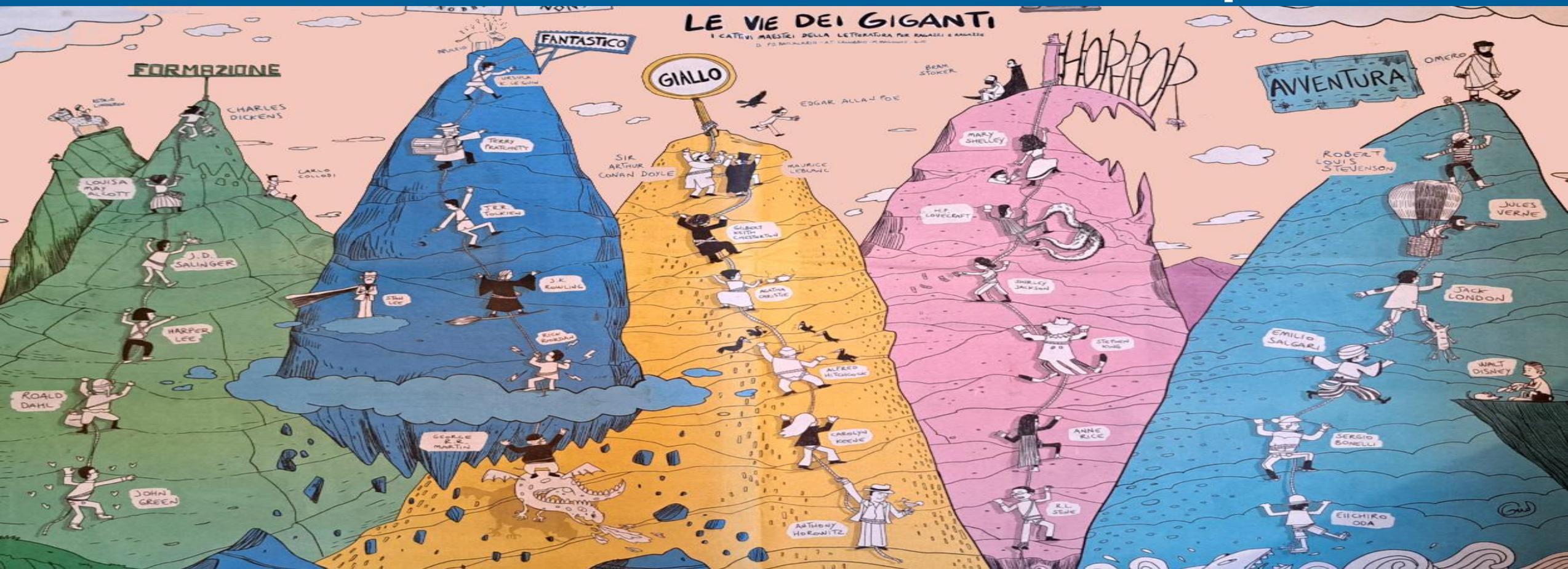
Poi un giorno, molti anni più tardi rispetto ai fatti narrati nel libro, in una libreria della città di Dayton, nell'Ohio, l'autore e protagonista di questo romanzo, diventato davvero un autore di successo, incontra un vecchio compagno di squadra. E così cominciano a ricordare gli anni della loro giovinezza e di quell'ultima stagione costellata di sconfitte, nel campionato studentesco del 1966-67.

*Sebbene i libri di sport amino parlare soprattutto delle vittorie e dei vincitori, alla fine del **Prologo** di questo emozionante romanzo, l'autore racconta come soprattutto attraverso le sconfitte abbia cominciato a comprendere la vita, a superare le perplessità e i turbamenti della fanciullezza e a "intravedere l'uomo che stavo diventando".*

Letteratura

- **Il romanzo di formazione**

Progetti di vita, crescita, drammi personali, vittorie e sconfitte, passioni e delusioni. Come si diventa grandi nel genere narrativo più amato dagli studenti: il romanzo di formazione.



FORMAZIONE

Progetti di vita, crescita, drammi personali, vittorie e sconfitte, passioni e delusioni. Come si diventa grandi nel genere narrativo più amato dagli studenti: il romanzo di formazione.

FANTASTICO

Come immaginare il nostro mondo ideale, la creatività, l'utopia e come vorremmo essere.

GIALLO

Gli enigmi e le trame intriganti, la ricerca degli indizi e delle prove per scoprire la realtà complessa dei rapporti umani.

HORROR

Imparare a descrivere le cose che ci fanno paura e a riflettere su come superare i nostri conflitti interiori.

AVVENTURA

Quali sono i libri e le storie in cui possiamo immaginare le nostre imprese e le nostre sfide personali.

Letteratura

- **La letteratura industriale e le competenze del lavoro di fabbrica**

Come sono cambiate le competenze per il lavoro dal boom economico ad oggi? Dai test psicoattitudinali, agli stereotipi; dall'inquadramento secondo mansioni rigide al lavoro standardizzato sono aspetti che emergono nel romanzo di Ottiero Ottieri, *Donnarumma all'assalto*. Da vedere anche il servizio di Ugo Zatterin, tratto dalle teche RAI, come esempio di giornalismo d'inchiesta:

<https://www.youtube.com/watch?v=CNahwo6QRIs>

- **Materiali:**

Il lavoro di scrivere: la letteratura industriale dal '900 al presente:

<https://www.illibraio.it/news/dautore/letteratura-industriale-1113854/>

Cordiali saluti di inizio millennio. La figura dell'impiegato nella letteratura dell'Otto e del Novecento <https://laletteraturaenoi.it/2016/03/09/cordiali-saluti-di-inizio-millennio/>



Francese

- **Proust, Tre alberi, da *All'ombra delle fanciulle in fiore***

Che cosa ci è sfuggito del tempo che abbiamo vissuto? Dall'infanzia ai giorni nostri: raccontare e raccontarsi per comprendere i dettagli dei nostri interessi e per comprendere la natura e la qualità della consapevolezza. Un laboratorio di scrittura e orientamento narrativo.

Tutti noi abbiamo ricordi della nostra infanzia. Se facciamo uno sforzo riusciamo ad arrivare molto indietro nel tempo, ma certo non potremmo mai ricordare i nostri primi giorni di vita. C'è un momento in cui la nostra memoria si ferma e non riesce ad andare più indietro. Poi ci sono quelle immagini che ogni tanto riaffiorano da sole e che cerchiamo di associare a dei fatti, a degli eventi che abbiamo vissuto o che crediamo di avere vissuto. Proviamo a pensare a quando guardiamo fuori dal finestrino mentre siamo in treno o in automobile, e il paesaggio scorre davanti ai nostri occhi. Quello che vediamo, mentre siamo assorti nei nostri pensieri, ad un certo punto scompare: non vediamo più il paesaggio, le strade, le case, i paesi, il fiume, la pianura o le montagne che ci stavano davanti. In quel momento vediamo soprattutto noi stessi.

In questo brano di Proust, avviene quasi la stessa cosa: lo scrittore racconta di un viaggio in carrozza in compagnia di una rispettabile signora e scorge dal finestrino tre alberi che sembrano uscire da qualche luogo della sua memoria o, forse, anticipare addirittura eventi che ancora devono accadere, come in effetti accade in un passo dell'ultimo romanzo della Recherche. È come se quegli alberi volessero dirgli qualcosa di indecifrabile e di misterioso. Tuttavia, anche se talvolta le situazioni e le emozioni che provengono dal passato sono confuse e indecifrabili, quando proviamo a scriverle - queste situazioni e queste emozioni - allora prendono forma, assumono un ordine e ci aiutano a capire chi siamo e cosa potremmo diventare in futuro.

Partendo da questo celebre passo del romanzo All'ombra delle fanciulle in fiore di Marcel Proust, provate a ricordare, a immaginare o a inventare la situazione raccontata dallo scrittore. Oppure, in alternativa, provate a scrivere un commento personale di questo brano.

Inglese

- **Salinger, *Il giovane Holden***

Nel capitolo III si racconta un'esperienza di orientamento con un testimonial aziendale. Un certo Ossenburger è uno che si è fatto da solo vendendo servizi funerari per tutta l'America.

Oppure si può leggere il capitolo XXIV dove Holden si confida con il professor Antolini su una materia, "Esposizione Orale", in cui è stato bocciato all'Istituto Pencey, e sul fatto che "un sacco di volte uno non sa che cosa lo interessa di più finché non comincia a parlare di una cosa che non lo interessa di più".

Francese & Inglese

- **Montaigne, Shakespeare, i cannibali e Caliban**

Come si attualizza un discorso sul rapporto tra la civiltà europea, il suo antropocentrismo, e la scoperta dei selvaggi. Da fare insieme al professore di Filosofia attraverso il libro di Sergio Landucci, *I filosofi e i selvaggi*, per esercitare la **competenza di pensiero critico**.

Lecture: Montaigne, Dei cannibali; Shakespeare, La Tempesta; Landucci, I filosofi e i selvaggi (Torino, Einaudi).

La letteratura sul mito del buon selvaggio e sulle nuove frontiere dell'antropologia culturale è vastissima.

Scienze umane

- **Il ragazzo selvaggio dell'Aveyron**

Quando e come nasce l'insegnante di sostegno? Un caso di studio, la psicologia del settecento, il diario di bordo del medico Itard, un saggio di Sergio Moravia, un romanzo di formazione. Orientare attraverso il **curricolo simulativo**.

Attraverso lo scenario di un contenuto disciplinare, la classe può sviluppare un percorso riflessivo sulla professione dell'educatore. L'approccio fenomenico al caso del "ragazzo selvaggio" consente una lettura culturale "storicamente fondata" delle problematiche legate al recupero di un soggetto svantaggiato e di applicare le competenze disciplinari (italiano, scienze umane) per la stesura di un report **tecnico** sul processo di integrazione del giovane Victor.

Materiali

- **Il ragazzo selvaggio dell'Aveyron:** <http://carlomariani.altervista.org/il-ragazzo-dellaveyron/>

Matematica

- **Modellizzare e risolvere problemi**

La modellizzazione come strumento interdisciplinare per lavorare con le discipline scientifiche.

https://neoassunti.indire.it/risorse_per_docenti/guide/modellizzare-e-risolvere-problemi-una-proposta-per-il-secondo-ciclo/index.html

- **Il calcolo delle probabilità**

Fisica probabilistica, I letterati e la loro immagine della scienza Cfr. *L'arcipelago dei saperi*, a cura di F. Cambi, vol. II, area matematica, p. 125 e sgg.

- **Come si applicano le derivate?**

Le derivate sono utilizzate in ogni campo del sapere, come strumento di indagine per studiare le caratteristiche delle funzioni. Per esempio il calcolo della derivata di una funzione è usato in fisica per calcolare l'accelerazione istantanea di un corpo, in economia per studiare il prodotto marginale di una funzione di produzione, in statistica per calcolare il tasso di crescita demografico di una popolazione. E così via.

Matematica

- **La fisica del calcio di punizione**

L'effetto Magnus in fluidodinamica è un effetto fisico in cui trova applicazione il teorema di Bernoulli. Come ruotano i corpi nell'aria? È possibile studiare la parabola di un calcio di punizione attraverso la fisica e la matematica? Come funzionano i software che servono a riprodurre in TV la grafica dei movimenti del pallone, le traiettorie e la velocità?

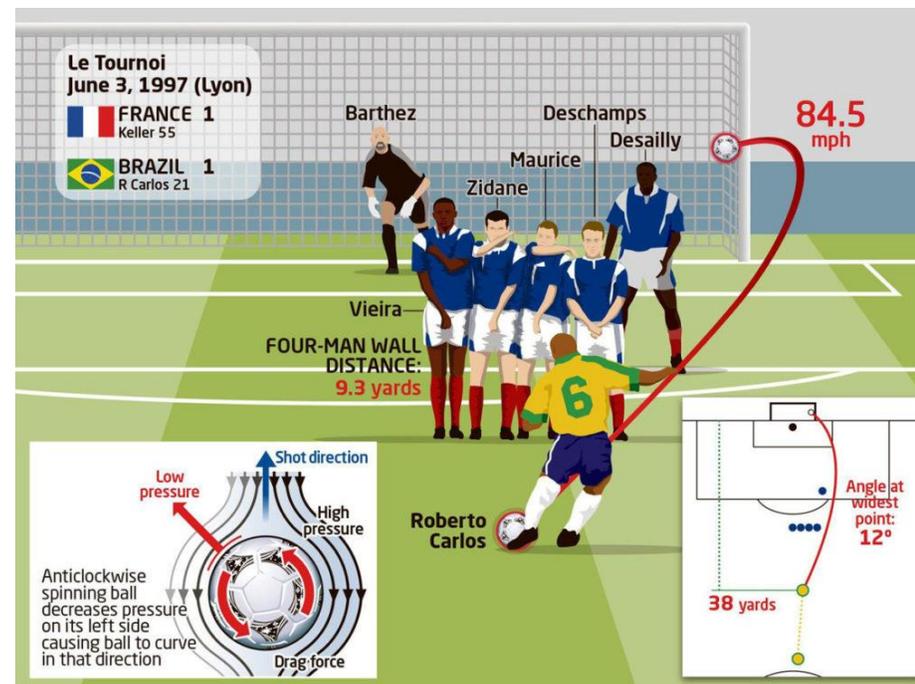
Materiali

Effetto Magnus:

<https://www.youmath.it/lezioni/fisica/idrostatica-fluidodinamica/3218-effetto-magnus.html>

Calcio di punizione. Animazione con GeoGebra:

<https://www.youtube.com/watch?v=K2VMu1wdKzE>



STEM

- **Tre donne alla NASA e le discipline STEM**

I diritti delle minoranze, la parità di genere e le discipline STEM. La matematica applicata al volo spaziale, il metodo di Eulero, i primi cervelloni elettronici della IBM: tutto in una volta nel film **Il diritto di contare**.

- **Materiali**

La matematica della NASA: <https://www.ilsuperuovo.it/parliamo-della-matematica-dei-viaggi-spaziali-grazie-al-film-il-diritto-di-contare/>

La metodo di Eulero modificato: <https://liceocuneo.it/oddenino/wp-content/uploads/sites/2/Risoluzione-numerica-di-equazioni-differenziali-il-metodo-di-Eulero.pdf>

- **Videoclip**

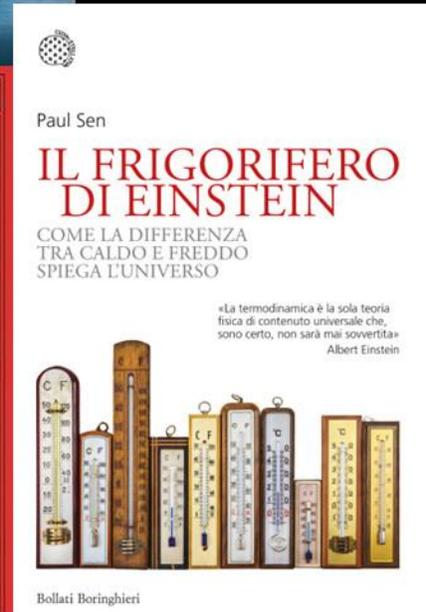
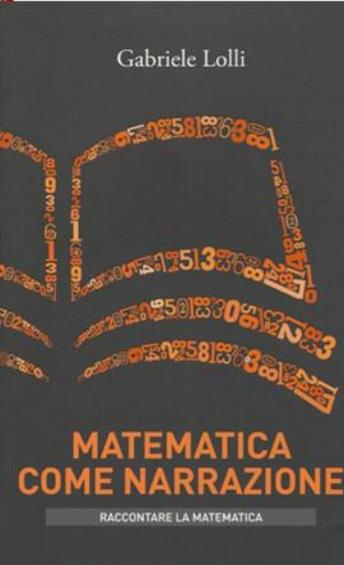
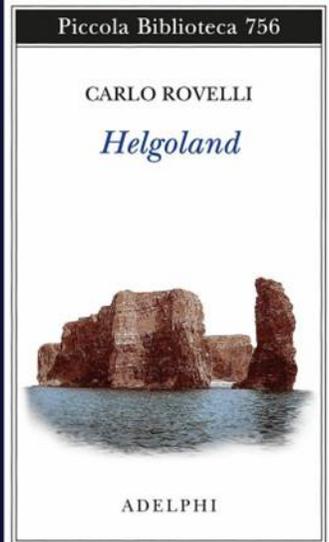
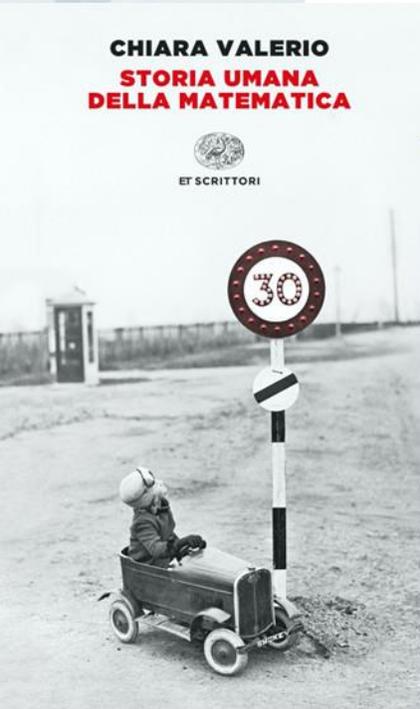
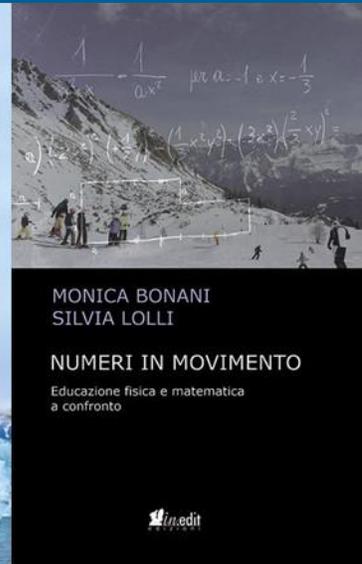
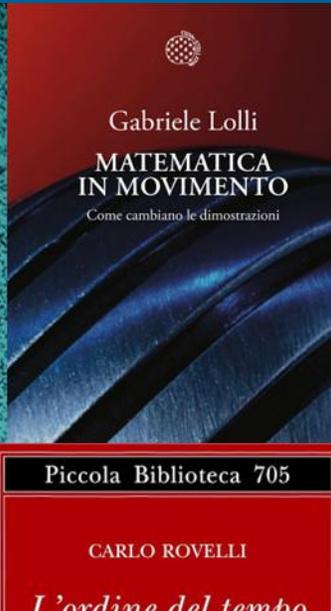
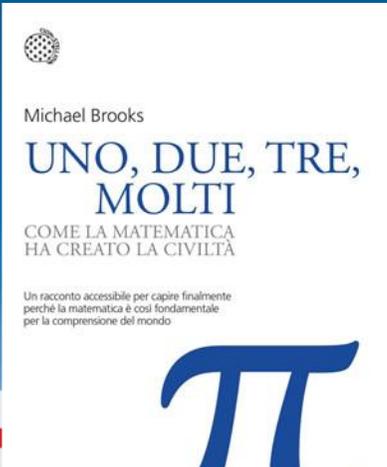
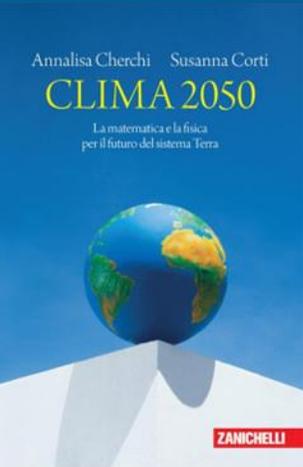
Valorizzare il talento: <https://youtu.be/OLW3wBc7RGM>

Dimostrazione matematica: <https://youtu.be/zbP-YIF0FrU>

Orbite ellittiche e orbite paraboliche: <https://youtu.be/ZFVX-zGOxLY>

Il metodo di Eulero: <https://youtu.be/TpojIumUCQM>





Arte

- **Piero della Francesca, ovvero della prospettiva**

Cosa c'è dietro **il ciclo di affreschi della "Vera Croce" nella Basilica di Arezzo**? La pittura, la tecnica prospettica, la storia, i conflitti religiosi e un libro che è stato un *best seller* del Medioevo, la *Legenda Aurea* di Jacopo da Varagine. Senza considerare il saggio di Erwin Panofsky sulla prospettiva come "forma simbolica", le *Indagini su Piero* di Carlo Ginzburg, gli interventi di restauro.

In che modo un'opera d'arte diventa un crocevia per esplorare le direzioni della conoscenza?

Materiali

- Piero della Francesca: <http://carlomariani.altervista.org/connessioni/materiali/3-Piero-Prospettiva.pdf>

Metodi di indagine

- **Il paradigma indiziario.**

In che modo il metodo indiziario contamina le discipline? Pittura, psicanalisi, critica testuale, medicina.

A partire dal quadro di Vermeer, *Veduta di Delft*, e dall'episodio della morte di Bergotte (M. Proust, *La prigioniera*), un percorso didattico sul sapere congetturale (arte, storia economica e politica, geografia, letteratura francese) per comprendere come **il paradigma indiziario è il catalizzatore di un approccio interdisciplinare.**

C. Ginzburg, *Spie. Radici di un paradigma indiziario*, in Id., *Miti emblemi spie. Morfologia e storia*, Torino, Einaudi, 1986, pp. 158-209; S. Freud, *Il Mosè di Michelangelo*, in Id. *Opere*, VII, 311; E. Wind, *Arte e anarchia*, Milano, Mondadori, p. 55; A. Conan Doyle, *L'avventura della scatola di cartone*.

Diritto e storia

- **Laboratorio delle professioni giuridiche**

Sul modello della **Clinica del diritto** del Dipartimento di studi giuridici dell'Università di Firenze. Che cosa scrive un insigne giurista come Piero Calamandrei sulle affinità tra il giudice e lo storico. [P. Calamandrei, *Il giudice e lo storico*](#), in "Rivista di diritto processuale civile", XVI, 1939, pp. 105-128. Il percorso orientativo dovrebbe essere svolto in compresenza tra il docente di diritto e quello di storia, coinvolgendo inoltre una o più figure professionali con cui sviluppare una discussione sul documento, evidenziando aspetti pratici e tecnici della professione forense.

- **I diritti umani nel mondo antico**

Partendo dalla lettura integrale o di alcuni brani scelti di M. Bettini, *Homo sum* (Torino, Einaudi), il percorso orientativo interseca la cultura classica e l'educazione civica, l'*Eneide* e la "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo".

Maurizio Bettini
A che servono
i Greci e i Romani?



Se non leggeremo più l'*Eneide* perderemo contatto non solo con il mondo romano, ma anche con ciò che è venuto dopo. Perdere Virgilio significa perdere anche Dante, e così via. Un cambiamento radicale di enciclopedia culturale somiglia infatti a un cambiamento di alfabeto.

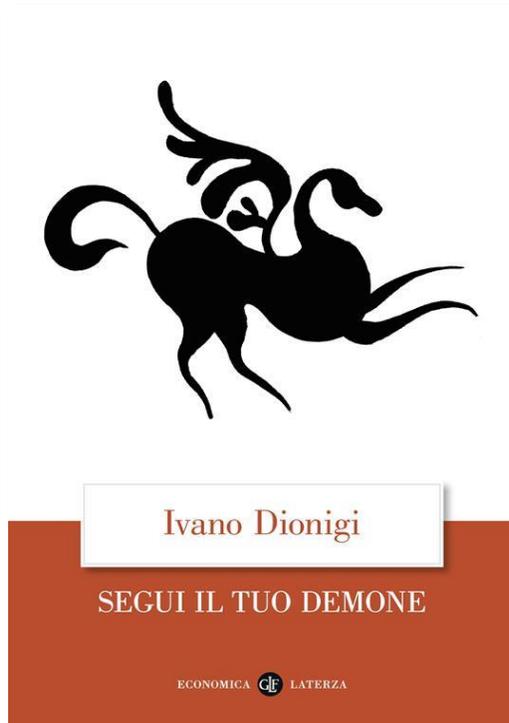
Greco

- **Tucidide, Il Dialogo degli Ateniesi e dei Melii**

Alle origini del *Debate*. Un esempio di dialettica in punta di diritto tra una superpotenza del mondo antico e una piccola isola di ribelli. Una *pièce* teatrale all'interno di un classico della storiografia. Da abbinare alla lettura di Luciano Canfora.

Materiali

- **Alessandro Baricco, Tucidide, Sulla giustizia,** <https://www.youtube.com/watch?v=tCzyR2HkjQo>



Latino

- **Come orienta la cultura classica? Come si “attualizza” la cultura classica?**

Nei **Confini del bene e del male** Cicerone riassume in quattro precetti la sapienza dei classici: **tempori parere** (obbedire al tempo); **sequi deum** (segui il demone); **se noscere** (conoscere se stessi); **nihil nimis** (non eccedere).

A partire dalla lettura di autori latini, ma anche di libri che ne ripropongono oggi la ricchezza e la lezione di anticonformismo, un percorso di apprendimento orientativo potrebbe iniziare dalla massima **“conosci te stesso”**.

Materiali

- I. Dionigi, *Segui il tuo demone*, Roma-Bari, Laterza, 2020.

Scienze naturali

- **Immunità**

Il Covid-19 come compito di realtà. Come sviluppare un percorso orientativo con la lezione fenomenica.

Materiali

- **Immunità:** <http://carlomariani.altervista.org/connessioni/materiali/4-Immunita-fenomeni.pdf>

Scienze motorie

- **La fisica del salto in alto**

Il salto in alto di Richard “Dick” Fosbury: l’innovazione come “gesto culturale”. Il centro di massa sotto l’asticella per cambiare completamente il punto di vista sulla più romantica delle discipline dell’atletica. Se poi ci volete costruire sopra anche una narrazione allora potreste raccontare non solo la storia di Fosbury, ma anche la grande sfida tra due atlete – la Ackermann e la Simeoni – che rappresentavano, prima della caduta del muro di Berlino, due diverse scuole di pensiero e di sistemi di allenamento.

Materiali

- **Un atleta usa la fisica per sbriciolare record mondiali. Il salto in alto di Richard “Dick” Fosbury:** https://www.ted.com/talks/asaf_bar_yosef_an_athlete_uses_physics_to_shatter_world_records/transcript?language=it
- **La Ackermann e la Simeoni:** https://www.youtube.com/watch?v=17x_IWVavg0

Scienze motorie

- **Storie di uomini e di sport**

Raccontare storie di sport: di vittorie e di sconfitte, di imprese atletiche e di sfide, di uomini e donne che attraverso lo sport hanno lasciato un segno e regalato emozioni.

Videointerviste e reportage, come se la classe si trasformasse nella redazione di una WebTV.



LA CAMPIONESSA DI NUOTO

Novella Calligaris a 68 anni attraversa lo Stretto di Messina: “Abbattiamo ogni barriera, abbiamo bisogno di sport”

Fabrizio Bertè



Scienze sociali

- **Migrazioni**

Un percorso didattico che si snoda attraverso letture, dati, immagini, storie ma anche obiettivi di competenza, compiti autentici, orientamento formativo, metodologie, finalità generali che derivano e riconducono alla cittadinanza globale, all'Agenda 2030, all'educazione civica. Studiando e rielaborando le migrazioni si studiano la geografia (nelle pieghe della geopolitica) e le scienze (perché il cambiamento climatico genera la mobilità di intere aree del pianeta), la storia (la prima grande migrazione coincide con la mobilità dei Sapiens) e la matematica (i modelli matematici e statistici oggi servono dappertutto per capire i fenomeni sociali), la letteratura (i Romanzi-*Mondo* raccontano spesso storie di esuli e di popoli in cammino) e le arti visive dal momento che la fotografia, il cinema, la musica e la televisione hanno rappresentato e raccontato l'immaginario emotivo, il dramma, la speranza e la disperazione dell'umanità migrante).

Materiali

- **Migrazioni: un percorso didattico:** <http://carlomariani.altervista.org/conessioni/materiali/6-Mediterraneo-Migrazioni.pdf>
- **Leggere le migrazioni:** <http://carlomariani.altervista.org/conessioni/materiali/Leggere-le-Migrazioni.pdf>

Economia aziendale

- **Il contratto**

Il percorso è stato elaborato da un insegnante di Economia aziendale durante un corso di formazione. Partendo da un riferimento iconografico (il quadro di *Giacomo Stella – Un villano in cattive mani*), il docente ricostruisce un contenuto curricolare della propria materia d'insegnamento: il contratto e le sue varie tipologie e caratteristiche (accordo tra le parti; forma; oggetto).

Il docente ha esplicitato i **criteri e le condizioni orientative** che caratterizzano l'unità di apprendimento.

La rilevanza in chiave orientativa: La lezione parte da un'osservazione di un'opera d'arte, un fotogramma. Utilizzando la tecnica della **Visual Thinking Strategy**, proposta nello studio della Storia dell'Arte, si approccia alla memorizzazione di una lezione di diritto/economia attraverso la creazione "condivisa" dalla classe di una mappa concettuale, attraverso l'evidenziazione dei punti salienti dell'immagine scelta dal docente. Il tutto in una modalità ludico/creativa. La **Problematizzazione:** nel caso dell'opera particolare scelta per questa attività, non contemporanea (**Un villano in cattive mani, Guglielmo Stella, 1855**). Gli studenti analizzano lo stile di vita del periodo, la modalità di comunicazione da parte dei governanti alla popolazione, le differenze di vestiario tra diversi ceti sociali. Riflessioni e paragoni con la vita attuale. La **storicizzazione:** nel caso del biennio si attivano delle "preconoscenze"; nel caso degli studenti del quarto e quinto anno ci sono chiari agganci con il programma di Storia (Unificazione d'Italia). **Ibridazione:** si spazia tra approccio all'analisi ed al commento delle opere tipico della Storia dell'Arte; chiari agganci con il programma di Storia, con Educazione Civica (la modalità di comunicazione, da parte di uno Stato, ad una popolazione largamente analfabeta), collegamenti con le Scienze Umane, tecniche di memorizzazione (mappa concettuale) e finalmente, per finire, l'obiettivo della lezione, ovvero la memorizzazione non "faticosa" di una lezione giuridico-economica. La **percorsibilità.** Essendo una lezione basata su una memorizzazione di tipo visivo, dovrebbe suggerire agli studenti la possibilità di una facile memorizzazione, utilizzabile in tutti i campi del sapere, mediante la precedente selezione di una immagine caratteristica.

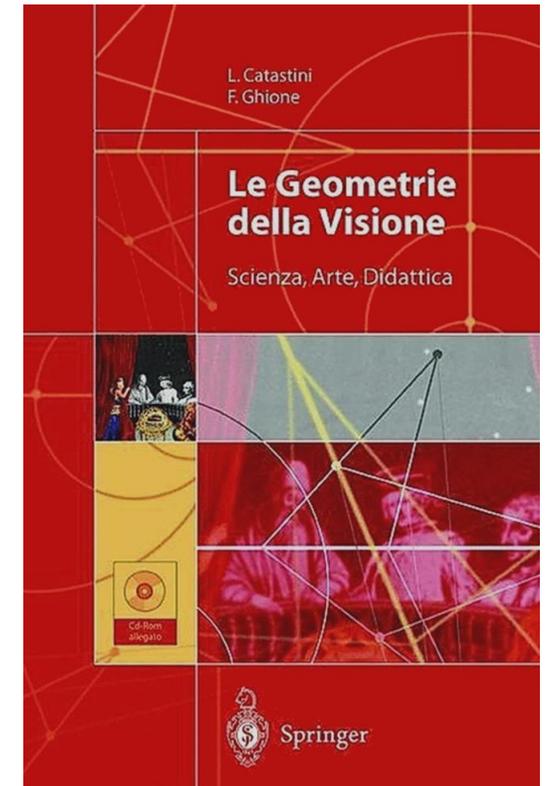
- **Materiali:** [Elementi Essenziali Del Contratto - Presentazioni Google](#)

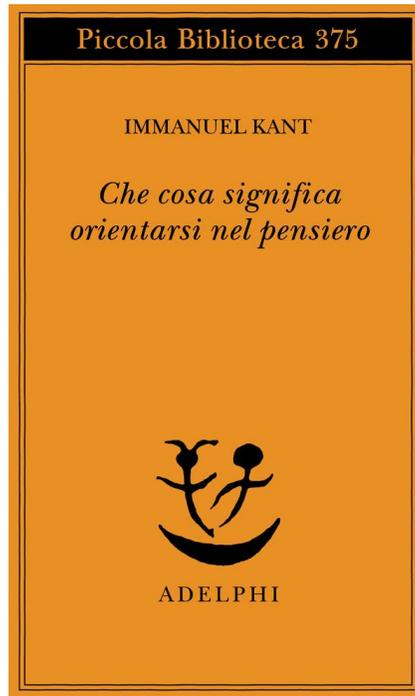
Disegno geometrico

- **Filippo Brunelleschi. Nella divina Proporzione**

Un architetto geloso, al punto da distruggere ogni scritto o bozzetto, usare codici segreti, costruire macchine straordinarie senza rivelarne i meccanismi nemmeno ai committenti. In nome della bellezza. A 600 anni dalla fondazione della Cupola di Santa Maria del Fiore in Firenze, il regista Giancarlo Cauteruccio – su drammaturgia di Giancarlo Di Giovine – porta in scena il suo grande artefice in “Filippo Brunelleschi. Nella divina Proporzione” prodotto da Teatro Studio Krypton: <https://www.raisplay.it/programmi/filippobrunelleschi-nelladivinaproporzione>

- **Materiali:** <https://www.rai.it/ufficiostampa/assets/template/us-articolo.html?ssiPath=/articoli/2021/04/Filippo-Brunelleschi-Nella-divina-Proporzione-286e7dd4-e7a4-440c-97a6-a9239722dca6-ssi.html>
- [Cartone animato realizzato da "National Geographic"](#)





Filosofia

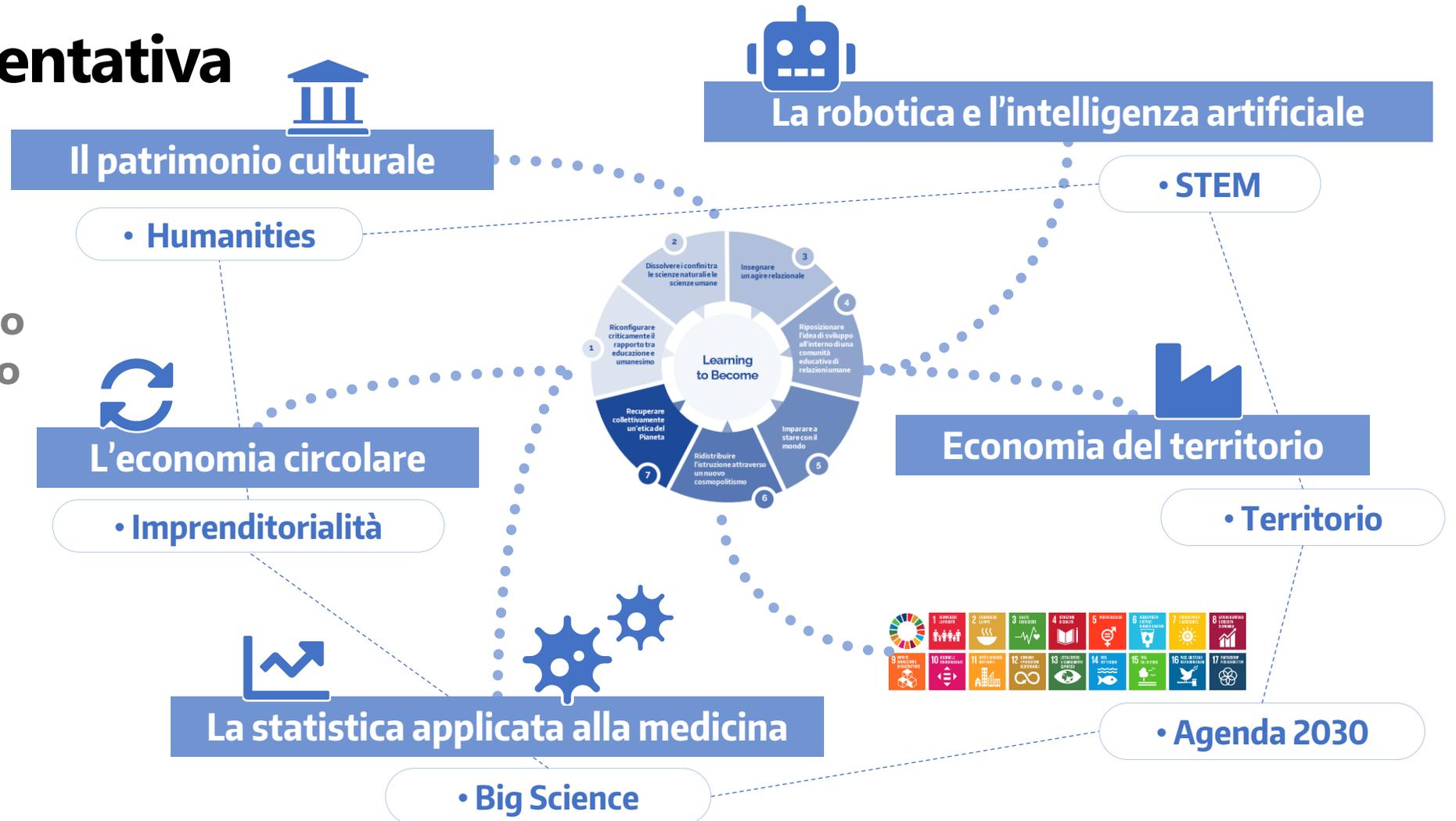
- **Orientare il pensiero**

Un **compito autentico** – utilizzando uno o più testi filosofici, anche di epoche diverse – potrebbe essere quello di esercitare il **pensiero critico** partendo da un **classico** o da un libro in grado di suscitare un dialogo riflessivo, un dibattito, una ricerca interdisciplinare. Non per dare risposte, ma per individuare le domande di senso e le questioni aperte che quei testi alimentano.

Sullo sfondo di un format che potrebbe essere quello del Caffè filosofico, il docente potrebbe organizzare una serie di dialoghi tra alcuni gruppi di alunni su alcuni temi rilevanti in chiave orientativa: l'**intelligenza artificiale**, l'**etica dell'ambiente**, il concetto di **bene comune**, la relazione tra **identità e appartenenza**, ecc.

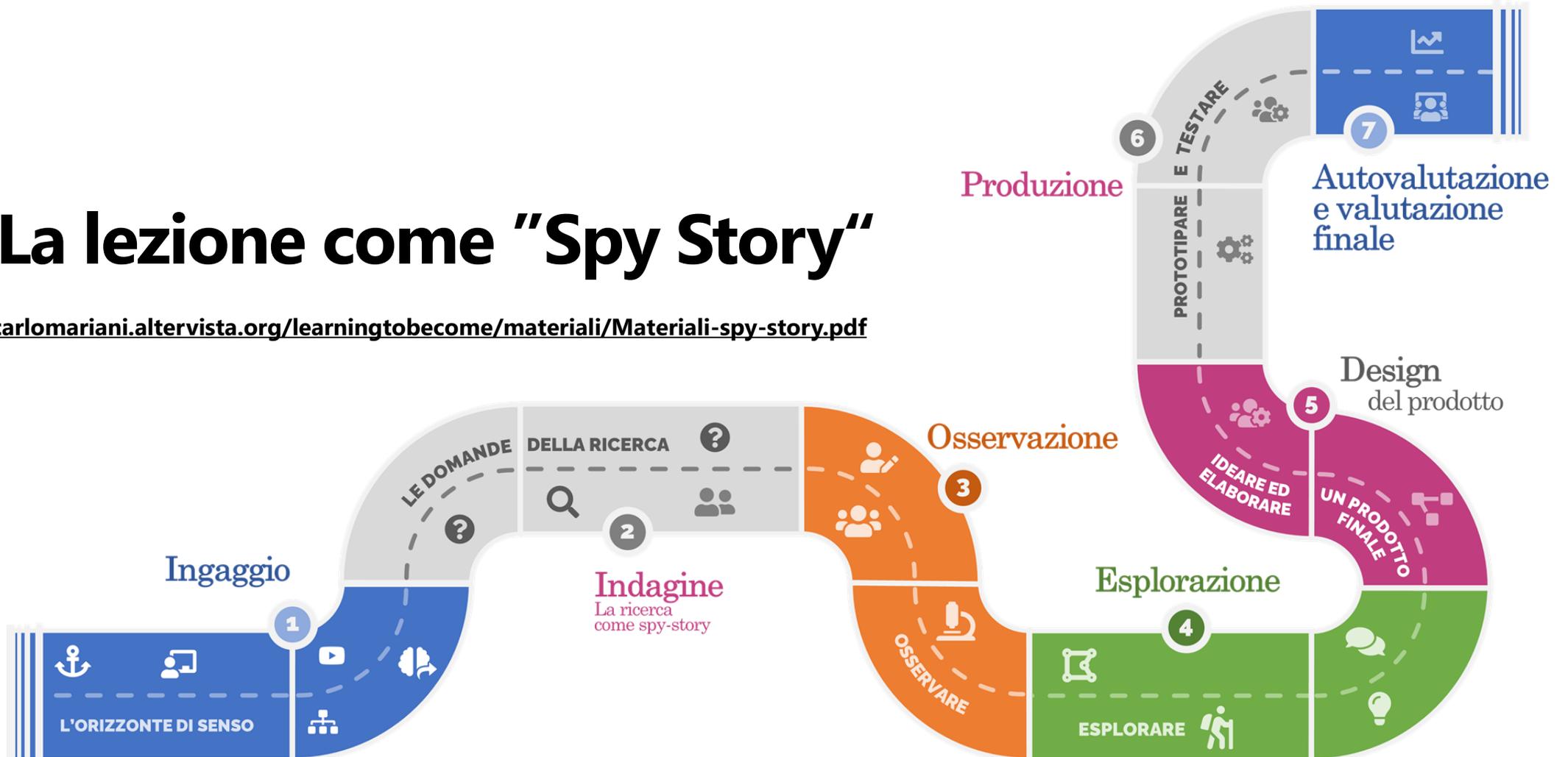
Didattica orientativa

- In che modo posso ideare un percorso *fenomenico* di didattica orientativa?



La lezione come "Spy Story"

<http://carlomariani.altervista.org/learningtobecome/materiali/Materiali-spy-story.pdf>



Esempio 1 ✕ Ambito Tecnologico Istituto Comprensivo

Molti alunni del nostro Istituto Comprensivo si iscrivono all'Istituto Tecnico Tecnologico (Indirizzo Sistema moda). Il **percorso fenomenico di didattica orientativa** ha l'obiettivo di far conoscere i nuovi sviluppi della tecnologia tessile (l'innovazione digitale di macchine e impianti; la ricerca sulle fibre tessili biodinamiche, ecc.) coinvolgendo giovani imprenditori che hanno fatto dell'innovazione il volano per un rilancio del settore. Titolo del percorso: **Di che panni ci si veste?**

Didattica orientativa con la lezione fenomenica

Esempio 2 ✕ Ambito Umanistico Istituto Comprensivo

Nella nostra città è presente una biblioteca intitolata ad un celebre storico. Per far conoscere meglio il mestiere dello storico si propone un percorso fenomenico intitolato: **In che modo gli storici studiano le migrazioni degli esseri umani?** Il percorso prevede due uscite in biblioteca (la prima introduttiva, la seconda laboratoriale) e coinvolge il personale della biblioteca e dell'archivio storico sull'uso delle fonti.

Esempio 3 ✕ Ambito Scientifico Istituto Comprensivo

Il Covid-19 ci ha costretto a cambiare vita e comportamenti, ma per restare informati bisogna capire l'andamento del contagio e il lavoro degli scienziati. Partendo dal **fenomeno della pandemia**, ricostruiamo dati, statistiche e comportamenti collettivi (interviste; video) del nostro territorio e predisponiamo un'intervista (anche in DAD) con un esperto microbiologo.

Esempio 4 ✕ Area di Indirizzo Secondaria di 2° grado

Per presentare le attività che caratterizzano la nostra scuola, durante l'Open Day **una classe Quarta del Tecnico Economico** ha predisposto – con il supporto di due-tre insegnanti – un percorso didattico sull'**economia circolare** da condurre in forma laboratoriale con gli alunni delle scuole secondarie di primo grado. Il percorso risponde alle domande: **che cos'è l'economia circolare? In che cosa consiste? A quali sbocchi lavorativi può condurre?** e prevede analisi di dati, concetti economici di base, la redazione di un breve glossario di termini tecnici, un abstract in inglese.

La struttura della lezione fenomenica

Fase preparatoria:

- Brainstorming partendo da un documento (video, articolo di giornale, testo)
- Discussione con Post-it su Tabellone / LIM / Schermo interattivo.
- Descrizione della consegna e attribuzione dei ruoli all'interno del gruppo.

Fase esplorativa:

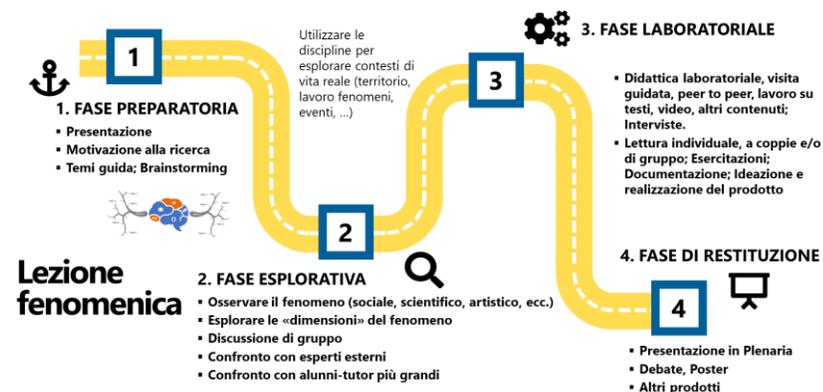
- Elaborazione delle domande di ricerca. ▪ Ricerca di dati e fonti. ▪ Consultazione ed esplorazione dei dati. ▪ Concettualizzazione del fenomeno.
- I gruppi devono predisporre un piano di lavoro in base a ciò che intendono realizzare (esempio: strutturare le domande per un'intervista; organizzare e realizzare contenuti per un opuscolo informativo da distribuire nella scuola; analizzare quadri statistici; fare ricerca iconografica; scrivere linee-guida per delle istruzioni; ricostruire il passato storico del contesto lavorativo nell'industria in cui è prevista una visita; ecc.
- **In questa fase (o in quella successiva) deve essere previsto il coinvolgimento di esperti esterni, professionisti, testimonial aziendali, imprese, ecc. allo scopo di dotare il percorso di un'adeguata valenza orientativa.**

Fase laboratoriale:

- **Realizzazione del prodotto.** Gli alunni scrivono, compongono immagini, trascrivono materiale, fanno ricerca utilizzando le tecnologie, ecc. Assemblano le parti del prodotto.

Restituzione:

- I gruppi hanno scelto di presentare dei **Poster** su cui relazioneranno i vari relatori opportunamente indicati da ciascun gruppo.



Attività

Fase preparatoria [2 ore]

- Brainstorming partendo da un video.
- Discussione con Post-it su Tabellone.
- Descrizione della consegna e attribuzione dei ruoli all'interno del gruppo.

Fase esplorativa [3 ore di lavoro a casa + 4 ore di lavoro in classe]

- Elaborazione delle domande di ricerca. → Ricerca di dati e fonti. → Consultazione ed esplorazione dei dati. → Concettualizzazione del fenomeno.
- I gruppi devono predisporre un piano di lavoro in base a ciò che devono realizzare (esempio: strutturare le domande per un'intervista; organizzare e realizzare contenuti per un opuscolo informativo da distribuire nella scuola; analizzare quadri statistici; fare ricerca iconografica; scrivere linee-guida per delle istruzioni; ricostruire il passato storico del contesto lavorativo nell'industria in cui è prevista una visita; ecc.

Laboratorio esterno / Visita guidata



- **In questa fase (o in quella successiva) deve essere previsto il coinvolgimento di esperti esterni, professionisti, testimonial aziendali, imprese, ecc. allo scopo di dotare il percorso di un'adeguata valenza orientativa.**

Fase laboratoriale [3 ore]

- **Realizzazione del prodotto.** Gli alunni scrivono, compongono immagini, trascrivono materiale, fanno ricerca utilizzando le tecnologie, ecc. Assemblano le parti del prodotto.

Restituzione [2 ore]

- I gruppi hanno scelto di presentare dei **Poster** su cui relazioneranno i vari relatori opportunamente indicati da ciascun gruppo.

Scheda - Consegna per gli studenti

Cosa si chiede di fare:

- Lavorare a piccoli gruppi su dati e fonti che vengono proposti, realizzando sintesi, schedature, mappe tematiche.
- Elaborare un percorso di lavoro in vista del prodotto richiesto.
- Predisporre il materiale per la restituzione (in questo caso un Poster).

Con quali scopi e motivazioni:

- Elaborare una propria visione intorno al fenomeno oggetto del percorso didattico.

Con quali modalità:

- Lezioni partecipate; Lavoro individuale; Lavoro di gruppo; Flipped Classroom; Restituzione finale.

Per realizzare quali prodotti:

- Poster con infografica.

In quanto tempo:

- 14 ore di lavoro in classe + 4 ore di laboratori esterni + 2 ore di (eventuale) uscita guidata

Quali sono le risorse a disposizione:

- Dati statistici; antologia di testi; foto e immagini d'epoca; testimonianze orali (interviste); videoclip
- Libro di testo;
- Internet.



1

1. FASE PREPARATORIA

- Presentazione
- Motivazione alla ricerca
- Temi guida; Brainstorming



Lezione fenomenica

2

2. FASE ESPLORATIVA

- Osservare il fenomeno (sociale, scientifico, artistico, ecc.)
- Esplorare le «dimensioni» del fenomeno
- Discussione di gruppo
- Confronto con esperti esterni
- Confronto con alunni-tutor più grandi

Utilizzare le discipline per esplorare contesti di vita reale (territorio, lavoro fenomeni, eventi, ...)



3

3. FASE LABORATORIALE

- Didattica laboratoriale, visita guidata, peer to peer, lavoro su testi, video, altri contenuti; Interviste.
- Lettura individuale, a coppie e/o di gruppo; Esercitazioni; Documentazione; Ideazione e realizzazione del prodotto



4

4. FASE DI RESTITUZIONE

- Presentazione in Plenaria
- Debate, Poster
- Altri prodotti



Strumento veloce per ideare un percorso didattico orientativo

Titolo / Tema	Visioni di <i>Learning to Become</i>	Criteri e Meccaniche	Approccio ai saperi	Problemi globali	Attività	Obiettivo/Prodotto
Viaggio d'istruzione al Museo dell'Economia di Torino	<ul style="list-style-type: none"> • Il territorio, l'internazionalizzazione • L'appartenenza ai destini del mondo • Cura e consapevolezza 	<p>Criteri</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Rilevanza</i> • <i>Problematizzare</i> • <i>Storicizzare</i> • <i>Ibridare</i> • <i>Percorribilità</i> <p>Meccaniche</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Orizzonti di senso</i> • <i>Prospettive</i> • <i>Linguaggi</i> • <i>Esplorazioni</i> • 	<ul style="list-style-type: none"> • Letteratura • Ambiente • Economia • Etica • Geopolitica • Diritti umani • Scienze 	<p>Come si può introdurre lo studio dell'economia circolare in una classe seconda partendo dagli obiettivi dell'Agenda 2030?</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico, mappa e definizioni • Le condizioni e le variabili della storia economica • L'economia circolare nel nostro territorio. • L'era degli scarti. • Cosa fare per? ... • Report individuale: il Museo dell'Economia di Torino 	<p>Costruire un Blog sull'economia circolare</p>

Agenda 2030

http://unesco.blob.core.windows.net/pdf/UploadCKEditor/MANUALE_ITA1.pdf

Esercitazione

Per sviluppare la **competenza dell'autoconsapevolezza**, su quale argomento e con quali attività l'insegnante potrebbe svolgere un percorso didattico orientativo?

*Per mettere a fuoco l'attività può essere utile considerare i seguenti **descrittori della competenza di autoconsapevolezza**.*

- ***Saper riflettere sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società globale.***
- ***Saper valutare e motivare le proprie azioni e gestire i propri sentimenti e desideri.***

Come si progetta la didattica orientativa?

1. Anagrafica

2. I criteri della didattica orientativa

3. Le competenze orientative

4. Le fasi e lo sviluppo dell'apprendimento personalizzato

5. Gli strumenti di verifica, di valutazione e di auto-valutazione

6. Il "capolavoro" dello studente

1.a – Titolo del percorso

1.b – Classe / Gruppo interclasse

1.c – Alunno/a

1.d – Anno scolastico

2. I criteri della didattica orientativa

Rilevanza - *Individuare e descrivere la rilevanza orientativa del percorso didattico. Perché il tema scelto, i contenuti e l'esperienza sono rilevanti dal punto di vista orientativo? Anticipano situazioni di lavoro? L'esperienza si svolge in modo da simulare un contesto operativo? ecc.*

Problematizzazione - *Descrivere in che modo si intende "problematizzare" i contenuti di apprendimento in chiave orientativa, anche in relazione alle meccaniche dell'apprendimento.*

Competenze - *Focalizzare il percorso didattico su competenze orientative..*

Storicizzazione - *Collocare l'esperienza in un contesto in cui i problemi vengono "storicizzati" in relazione alle conoscenze curricolari, fornendo in questo modo uno sfondo orientativo.*

Ibdridazione - *Individuare e indicare le connessioni con altri campi del sapere in modo da valorizzare la dimensione orientativa dell'esperienza.*

Attualizzazione - *Restituire contemporaneità a modelli, situazioni e fenomeni del passato, per analogia o contrapposizione.*

Percorribilità - *Configurare l'orizzonte di senso del percorso didattico e la capacità delle conoscenze acquisite di trasferirsi in un agire competente, di essere operabili anche in contesti esterni alla scuola.*

1.a – Titolo del percorso

1.b – Classe / Gruppo interclasse

1.c – Alunno/a

1.d – Anno scolastico

3. Le competenze orientative

Indicare max 3-4 competenze orientative, anche utilizzando i repertori forniti nel documento integrale.

4. Le fasi e lo sviluppo dell'apprendimento personalizzato

Indicare come si intende sviluppare il percorso, le ore svolte, il coinvolgimento di esperti esterni, le metodologie e le tecnologie utilizzate, gli insegnamenti coinvolti, le risorse. Indicare inoltre come si intende realizzare l'apprendimento personalizzato.

5. Gli strumenti di verifica, di valutazione e di auto-valutazione

Tenere presente che la didattica orientativa valorizza l'esperienza più che procedere ad una valutazione quantitativa dei risultati.

6. Il "capolavoro" dello studente

Indicare la tipologia o le tipologie di prodotto individuale richiesto: Report; Presentazione multimediale; video; performance; artefatto e/o prototipo; stampa 3D; Poster, ecc., da inserire nell'E-Portfolio.

Il KIT per realizzare un percorso di apprendimento orientativo

Fasi di lavoro

Descrizione

Focus su

1 **Posizionare il percorso in un contesto finalizzato all'orientamento formativo.**
*Il docente presenta la **cornice di senso** e le **finalità generali**, **descrive i criteri e le condizioni orientative**: la **connessione con il curricolo**; il contesto in cui si svolge l'intervento didattico (orientamento; progetto d'istituto, ecc.); il rapporto con la programmazione didattica generale della classe; la rilevanza che l'esperienza di apprendimento assume in rapporto al curricolo).*

Nel caso in cui la scuola adotti una particolare sperimentazione (esempio **Learning to Become**) o un framework di riferimento (**Agenda 2030**; **GreenComp**; **EntreComp**; ecc.), descrivere l'area e il contesto in cui si colloca il percorso.
 Indicare i criteri di **rilevanza, problematizzazione, storicizzazione, ibridazione e percorribilità**.
 Individuare le **meccaniche dell'apprendimento** su cui si intende focalizzare il percorso orientativo.

Criteri e condizioni

Meccaniche dell'apprendimento

2 **Individuare le competenze target del percorso orientativo.**
*Considerare l'orientamento come una competenza personale da promuovere e da collegare all'obiettivo delle Linee Guida di realizzare un **apprendimento personalizzato** e di **valorizzare i talenti**.*

I riferimenti per individuare le competenze obiettivo sono i vari repertori a disposizione nella scuola (**Agenda 2030**; **GreenComp**; **LifeComp**; **DigComp**; **EntreComp**; **Competenze di Cittadinanza**, ecc.).
 I docenti possono anche scegliere di declinare competenze appositamente individuate per il percorso.

Competenze orientative

Il KIT per realizzare un percorso di apprendimento orientativo

Fasi di lavoro

Descrizione

Focus su

Lavorare su compiti autentici, situazioni reali e fenomeni per leggere e interpretare la complessità dell'esperienza.

3 *Le Unità di Apprendimento dovrebbero consentire alle alunne e agli alunni di poter attribuire senso e significato alle conoscenze e di trasferire ciò che hanno appreso, anche in contesti simulati, nella concretezza di un agire competente e consapevole.*

Individuare e indicare il nucleo tematico su cui si intende lavorare in ottica orientativa.

È fondamentale **attualizzare i contenuti**, individuando sempre un collegamento con situazioni vicine agli interessi degli alunni.

Esempi: **Modelli di consumo consapevole e sostenibile; Antropocene e cambiamento climatico; La geometria nella vita; Il suolo come risorsa non rinnovabile; "Mi presento alla classe"**; orientamento narrativo; ecc.

Compiti autentici

Nuclei tematici

Individuare la situazione sfidante per suscitare in classe l'avvio del problema da risolvere o il progetto da realizzare.

4 *Proporre un **compito autentico**, una **situazione sfidante**, un'esperienza che sia in grado di mobilitare gli allievi rispetto alla/e competenza/e da promuovere. Ad esempio, nella **lezione fenomenica** il percorso inizia da un "**anchor phenomenon**", cioè da una domanda-stimolo che avvia la discussione e l'ideazione del **percorso di apprendimento orientativo**.*

I percorsi formativi hanno lo scopo di mobilitare le capacità personali degli allievi e di trasformarle in competenze personali.

È necessario **collegare il percorso a problemi reali e concreti** che possano suscitare interessi e motivazioni.

Format, struttura, lezione fenomenica

Il KIT per realizzare un percorso di apprendimento orientativo

Fasi di lavoro

Descrizione

Focus su

5 **Definire gli obiettivi formativi collegandoli alle attività didattiche necessarie per raggiungerli.**
*Gli obiettivi formativi sono espressi in conoscenze, abilità, competenze, attitudini e si riferiscono alle indicazioni curriculari (Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, Indicazioni Nazionali dei Licei, Linee Guida dei Tecnici, Nuovi Professionali), ma devono richiamarsi anche alle **competenze orientative**.*
L'individuazione degli obiettivi va collegata ai criteri e agli strumenti per l'osservazione e valutazione del percorso orientativo. Per lo svolgimento delle attività il docente predispone schede di lavoro, compiti autentici, schede di verifica, esercitazioni e altro materiale utile allo svolgimento del percorso.

Le attività prevedono una fase **esperienziale** (osservazione, esplorazione) alla quale segue un lavoro di **concettualizzazione**. Il percorso prevede la rielaborazione e la discussione del problema, il lavoro di gruppo e/o individuale, accompagnato da letture di approfondimento, schedature, produzione di testi; mappature; visualizzazioni di clip video; esercitazioni; riscritture; traduzioni; attività di progettazione; simulazioni; revisioni; studi di caso.

Pianificare nel dettaglio le attività di apprendimento

Rubriche di valutazione e Schede di autovalutazione

È fondamentale prevedere una o più schede di autovalutazione orientativa.
 Nella descrizione delle attività vengono anche indicate le **metodologie didattiche, le tecnologie e le risorse** che vengono impiegate.

6 **Indicare il prodotto che si intende realizzare.**
Il prodotto finale può essere un report, una performance, un video, un podcast, una presentazione multimediale, una traduzione, un evento pubblico, un poster, una mostra fotografica, un'applicazione, un artefatto, ecc.

L'individuazione del prodotto viene negoziata con gli alunni sia a livello individuale, per la realizzazione del **"capolavoro"**, sia a livello di gruppo-classe.

Capolavoro individuale e prodotto di gruppo

La finalità della didattica orientativa è quella di promuovere inclinazioni e valorizzare talenti, capacità e interessi.

Tuttavia, **nello svolgimento dei compiti autentici e del progetto-capolavoro lo studente viene comunque valutato**, anche **nelle competenze che servono ad orientarsi** e collocarsi nel mondo.

Alunno/a	Puntualità nel rispettare agli impegni	Gestione del proprio tempo-scuola	Capacità di lavorare in team	Responsabilità a svolgere mansioni funzionali allo svolgimento di incarichi
Alunno/a 1				
Alunno/a 2				
Alunno/a 3				
... ..				

Vanno previsti strumenti di autovalutazione per evidenziare la capacità riflessiva e la consapevolezza.